



CORSO DI FORMAZIONE PER UNA EDUCAZIONE PLURI SENSORIALE SECONDO IL METODO BRUNO MUNARI® AL FINE DI SVILUPPARE UN PENSIERO PROGETTUALE CREATIVO DIVERGENTE

Un approccio semplice ma rigoroso ad un materiale, come la ceramica, legato indissolubilmente all'evoluzione dell'uomo. Gestì elementari quasi arcaici, dice Bruno Munari:

“...si impasta, si manipola, si usano degli utensili ripercorrendo un tragitto antico...”

“Sono gesti ripetuti che man mano si affinano inventando degli schemi di azioni, azioni sempre più complesse fino a sviluppare un pensiero progettuale creativo divergente. Un approccio con un materiale che prima di tutto è fisico poi visivo ed infine intellettuale. L'affinamento del gesto, l'invenzione e in ultimo il loro concatenarsi genera la “progettazione” che porterà l'individuo a costruire un proprio percorso artistico creativo che parli del suo linguaggio interiore”. Ivana Anconelli

Questo percorso formativo per l'educazione artistica e lo sviluppo del pensiero progettuale creativo è rivolto non solo a docenti ed educatori ma a chiunque intenda arricchire la propria conoscenza nella prospettiva di una educazione utile alla formazione integrale dell'individuo.

Tutti i corsi si svolgeranno a Faenza presso il laboratorio di Ivana Anconelli in Via Micheline, 4.

PROGRAMMA CORSO DI II LIVELLO AVANZAMENTO PROGETTUALE DAL METODO DI BASE 29,30,31 ottobre e 1 novembre 2020

Percorso formativo per l'educazione artistica per lo sviluppo del pensiero progettuale creativo, rivolto a docenti e non, che intendono arricchire la loro conoscenza nella prospettiva di una educazione utile alla formazione integrale dell'individuo.

Attraverso un percorso operativo didattico e manipolativo di astrazione concettuale, i docenti apprendono concetti relativi a: superfici, elementi modulari, spazio, volumi, percezione ed introspezione con sviluppo della conoscenza interiore. Lavorando su aree culturali come poesia, letteratura, musica, pittura, arte.

Giovedì pomeriggio

Ore 15,00 – 18,00 Accoglienza e visita guidata al Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza.

Venerdì giornata intera

Ore 9,00 – 11,00 LETTERATURA. Scelta di un brano letterario e trasposizione dello stesso in opera ceramica con sviluppo del concetto iconografico.

- Ore 11,00 – 13,00 POETICA. Scelta di un testo poetico e trasposizione del linguaggio in opera ceramica utilizzando la sfera emozionale tradotta in visione astratta.
- Ore 13,00 – 14,00 *Pausa pranzo*
- Ore 14,00 – 18,00 MUSICA 1 - Trasposizione dell'astrazione iconografica che il brano suggerisce in opera ceramica.
MUSICA 2 - Percorso di astrazione mentale: gioco dei moduli. Dal suono di strumento musicale si crea una scultura in tre dimensioni.

Sabato giornata intera

- Ore 9,00 – 11,00 L'OPERA D'ARTE: percorso di osservazione di oggetti antichi; scelta di un elemento formale o di un elemento iconografico col quale creare un'opera personale nata dal concetto primario (osservazione)
- Ore 11,00 – 13,00 IL DESIGN: percorso di astrazione formale. La progettazione.
- Ore 13,00 – 14,00 *Pausa pranzo*
- Ore 14,00 – 18,00 LO STEREOTIPO. IL VASO: REINVENZIONE E TRASFORMAZIONE CREATIVA. Scomposizione parziale del vaso e ricomposizione con assemblaggio dei frammenti precedentemente tagliati per creare un oggetto nuovo in verticale. Composizione estetica degli stessi per creare percorsi immaginari, situazioni fantastiche, personaggi irreali, figure zoomorfe o antropomorfe.

Domenica giornata intera

- Ore 9,00 – 13,00 LA FORMA – CAMBIO FUNZIONE.
Percorso di astrazione formale con applicazione del concetto di cambio di "funzione" Verrà scelto da ogni partecipante un oggetto progettato per una specifica funzione d'uso, che dovrà essere riprodotto per creare una nuova opera creativa che toglie all'oggetto funzionale la sua capacità d'uso per diventare elemento modulare creativo.
- Ore 13,00 – 14,00 *Pausa pranzo*
- Ore 14,00 – 18,00 LA METAFORA.
"le metafore della conoscenza che condividiamo all'interno di una cultura possono creare tra loro interessanti e costruttive sinergie oppure intralciarsi l'una con l'altra ostacolando i nostri comportamenti e a volte impedendo i percorsi di apprendimento. Le metafore della conoscenza infatti possono costituire degli strumenti molto forti che una volta scelti ci obbligano a certi comportamenti, ci permettono certe strade e non altre, certe scelte e non altre, determinando il nostro rapporto col sapere. Saperle riconoscere, comprenderne le implicazioni pedagogiche, epistemologiche, imparare ad usarle in modo consapevole può dunque contribuire a meglio organizzare le nostre conoscenze e a rendere più efficaci i nostri percorsi di apprendimento a qualsiasi età (prof. Donata Fabbri Munari)
- Il vestito metafora di come sei dentro e fuori.
Chi sei?
Come ti vedi?
Come vorresti essere?
Realizza un tuo vestito che ti rappresenti!

Nota: portare un paio di forbici, un grembiule, un testo letterario ed uno poetico. Abbigliamento comodo.